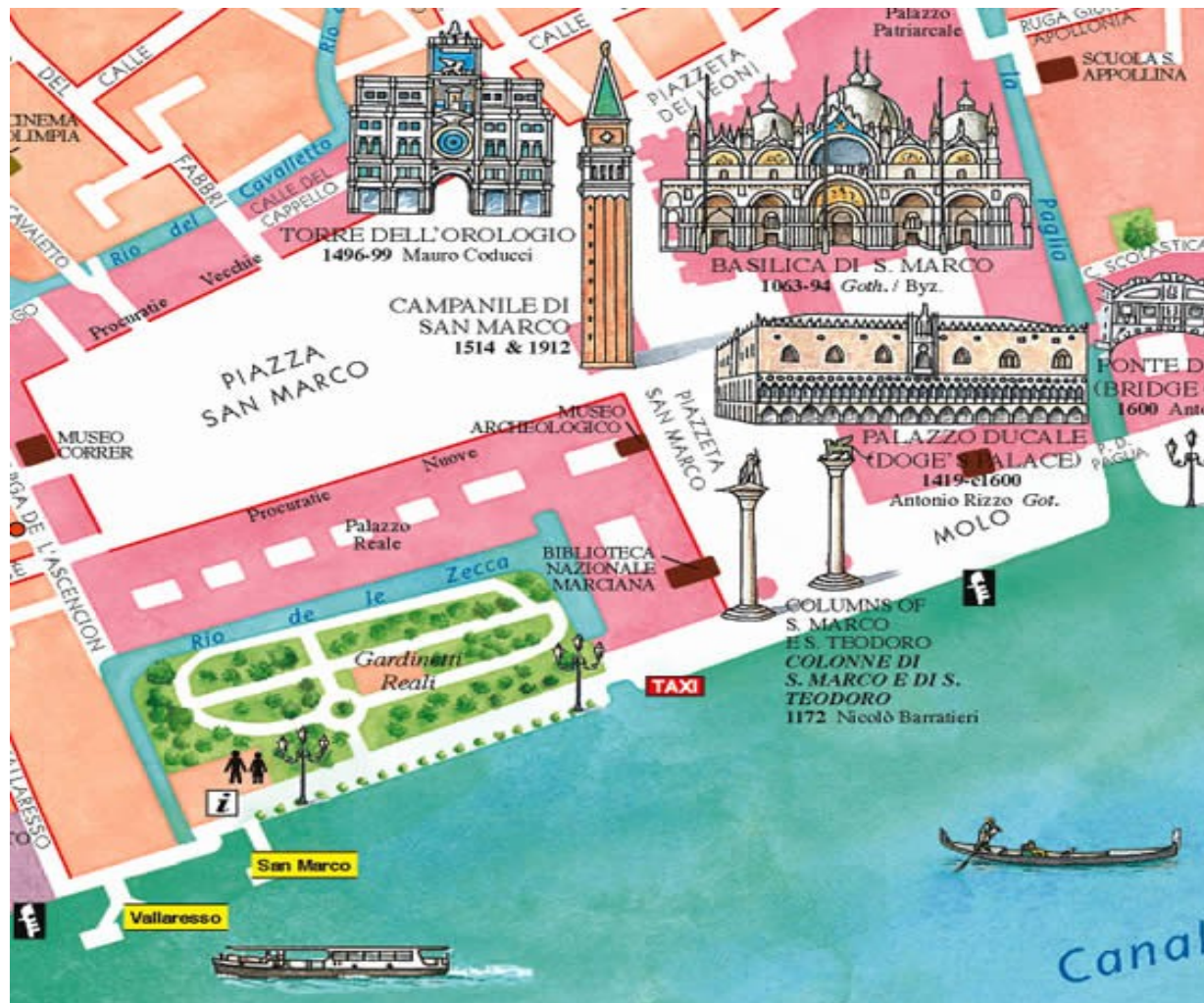


Piazza San Marco

La **Piazza San Marco** è da sempre considerata il Salotto di Venezia.

In questo spazio venivano e vengono ospitati tutti gli avvenimenti più importanti per la vita cittadina.





La Piazza ha forma trapezoidale ed è lunga 175 metri e larga 72 di fronte alla Basilica di San Marco, mentre 57 metri sul lato opposto, in prossimità dell'ingresso del Museo Correr.

Dal centro di **Piazza San Marco** si possono ammirare i palazzi più importanti sia per la vita politica veneziana che per quella religiosa dove la Basilica di San Marco ne è il fulcro.

Proseguendo, guardando appunto la Basilica, si scorge il maestoso Palazzo Ducale.



Segue la Piazzetta San Marco nella quale si ergono i due grossi monoliti che sorreggono le statue dei due protettori di Venezia, **San Marco**, nella sua veste simbolica di leone alato, ed il precedente di origine greca **San Teodoro** che trafigge il drago; segue la splendida Zecca, che precede la Biblioteca Marciana, pensata per ospitare alcuni manoscritti donati alla città nel 1468 dal Cardinale greco **Basilio Bessarione**, ancora oggi consultabili.



Si innalza poi con la sua imponente mole il Campanile di San Marco, "el paron de casa", con la loggia.

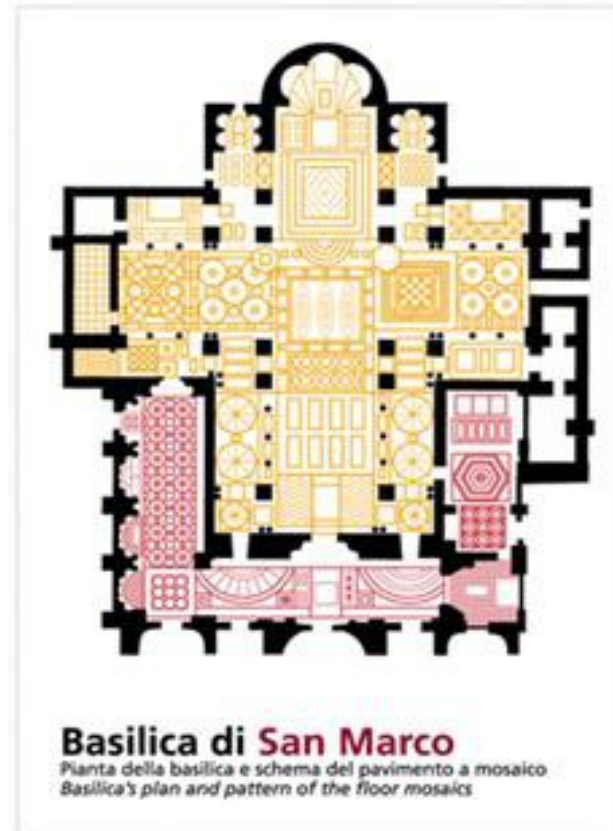




Seguono le Procuratie Nuove, l'Ala Napoleonica, costruita per edificare una sala da ballo, le Procuratie Vecchie, la Torre dell'Orologio, la Piazzetta dei Leoncini.

Basilica di San Marco

- Data di apertura: 1074
- Altezza: 43 m
- Stili architettonici: Gotico italiano, Architettura bizantina, Architettura gotica
- Pianta: a croce greca



Storia

Nel 828, Giustiniano Partecipazio, decise di far costruire una chiesa accanto al palazzo ducale, in onore di San Marco. L'incendio provocato da alcuni rivoltosi nel 976, distrusse la costruzione, per cui nel 978 fu riedificata per volontà del doge. La basilica, che noi oggi possiamo ammirare, risale invece all'XI secolo. Fu iniziata da Domenico Contarini nel 1063, continuata dal suo successore Domenico Selvo e terminata dal trentaduesimo doge Vitale Falier. Nel 1231 fu danneggiata da un altro incendio e ne seguirono tutta una serie di interventi atti a restaurare la struttura. Nella prima metà del XIII secolo fu costruito il nartece e nello stesso secolo vennero innalzate le cupole, mentre nel XV secolo venne decorata la parte alta delle facciate. Nel 1617 l'attuale basilica fu completata, quando cioè vennero inseriti nel suo interno due altari.



Stampa del XIX secolo



Basilica di San Marco oggi

Descrizione dell'esterno

La Basilica presenta una facciata divisa in un doppio ordine di cinque arcate. Nella prima arcata si trova il mosaico “Traslazione del corpo di San Marco nella chiesa”; nella seconda “Il corpo di San Marco venerato dal doge”. I bassorilievi che sono posti al centro rappresentano i mestieri di Venezia. Nella quarta e quinta arcata vi sono altri mosaici sempre riferiti a San Marco completano il ciclo. In alto, sulla facciata superiore si trovano le copie dei quattro cavalli che il doge Enrico Dandolo spedì da Costantinopoli nel Duecento. Sul fianco che si affaccia sul Palazzo ducale si può osservare la pietra del bando, detta così in quanto da lì si leggevano le ordinanze della Repubblica.



Pietra del bando

A Venezia la pietra del bando si trova in angolo alla basilica di San Marco verso la piazzetta, fu divelta dal crollo del campanile nel 1902 e fermando le macerie evitò danni alla basilica. Formata da un tronco di colonna di porfido proveniente da San Giovanni d'Acrida e trasportata qui probabilmente nel 1256. Su di essa ai tempi della repubblica il Comandador proclamava le leggi.



Quattro cavalli

I Cavalli di San Marco rappresentano i quattro cavalli bronzei, originariamente parte di una quadriga in trionfo, oggi posta nella Basilica di San Marco a Venezia dal XIII secolo, ed un tempo appartenenti all'ippodromo di Costantinopoli.



Torre dell'orologio

E' uno dei simboli più conosciuti di Venezia. L'edificio consta di una torre centrale, costruita tra il 1496 e il 1499, e di due ali laterali aggiunte successivamente. Un nuovo orologio pubblico è stato costruito in sostituzione del malandato e inadeguato vecchio orologio di Sant'Alipio.





Il quadrante del nuovo orologio è in oro e smalto blu; segna ora, giorno, fasi lunari e zodiaco.

La torre è con il suo grande Orologio astronomico, capolavoro di tecnica e di ingegneria, un irrinunciabile elemento dell'immagine stessa di Venezia e ne segna, oramai da cinquecento anni esatti, la vita, la storia e il continuo scorrere del tempo

IL CAMPANILE

Con i suoi 98,6 metri è uno dei campanili più alti d'Italia. Si erge, isolato, in un angolo di piazza San Marco di fronte alla basilica. Di forma semplice, si compone di una canna di mattoni, scanalata, avente un lato di 12 metri e alta circa 50 metri, sopra la quale si trova la cella campanaria, ad archi. La cella campanaria è a sua volta sormontata da un dado, sulle cui facce sono raffigurati alternativamente due leoni andanti e le figure femminili di Venezia (la Giustizia). Il tutto è completato dalla cuspide, di forma piramidale.



LE PROCURATIE

Le Procuratie sono imponenti edifici che sorgono a Venezia, nel Sestiere di San Marco, e che avvolgono su tre lati Piazza San Marco. Prendono il nome dal fatto che vi alloggiavano i Procuratori di San Marco. Sono distinte in tre ali che delimitano quasi interamente la parte della piazza antistante alla Basilica di San Marco: le Procuratie Vecchie a nord, l'Ala Napoleonica a ovest e le Procuratie Nuove a sud.



PROCURATIE VECCHIE

Le Procuratie Vecchie si estendono per 152 metri dalla Torre dell'Orologio verso l'Ala Napoleonica, con un portico di 50 arcate cui corrispondono le 100 finestre dei due piani superiori. Esse ricordano lo stile veneto-bizantino delle prime procuratie, edificate nel XII secolo e destinate ad appartamenti per i procuratori de "citra", altissimi magistrati. Queste, danneggiate in parte dal fuoco all'inizio del XVI secolo, furono demolite e ricostruite nel 1538. Attualmente ospitano negozi al piano terra ed uffici ai piani superiori.



PROCURATIE NUOVE



Le procuratie nuove costituiscono il lato lungo della Piazza San Marco dalla parte del campanile. L'edificazione iniziò sotto la direzione di Vincenzo Scamozzi verso la fine del XVI secolo dopo la demolizione degli edifici preesistenti. La costruzione delle procuratie nuove fu interrotta nel 1616 per la morte di Scamozzi, e si concluse nel 1640 ad opera di Baldassarre Longhena.



PIAZZETTA DEI LEONCINI

La Piazzetta dei Leoncini è una piccola piazza di Venezia annessa al complesso di Piazza San Marco. Sorge tra la facciata settentrionale della Basilica di San Marco, il Palazzo Patriarcale e la chiesa di San Basso. La piazzetta è caratterizzata da un livello centrale sopraelevato, accessibile attraverso brevi gradinate, sul quale, posti su due pedane sono sistemate due statue di leoni accovacciati a vigilare l'ingresso della Curia Patriarcale. Le due sculture, realizzate da Giovanni Bonazza nel 1722, sono in marmo rosso di Cottanello (proveniente dall'omonimo paese in provincia di Rieti).



ALA NAPOLEONICA

L'Ala Napoleonica, o Procuratie Nuovissime, è quell'edificio che chiude il fondo della Piazza San Marco e che congiunge le Procuratie Vecchie di destra, con le Procuratie Nuove di sinistra. Costituisce il lato corto di Piazza S.Marco, quello di fronte alla Basilica.

La costruzione iniziò nel 1810 per volontà di Napoleone che voleva una nuova ala del Palazzo Reale che contenesse un Salone da Ballo.

Questo edificio sarebbe dovuto diventare la nuova sede di rappresentanza dei nuovi sovrani; sotto la dominazione austriaca, anche la Corte Asburgica, durante le numerose visite a Venezia, fu ospitata in questa sede.



PALAZZO DUCALE

Il **Palazzo Ducale**, anticamente anche **Palazzo Dogale** in quanto sede del doge ,è uno dei simboli della città di Venezia e capolavoro dell'arte gotica. Lo stile trae spunto dall'architettura bizantina e da quella orientale e esemplifica i rapporti commerciali e culturali tra Venezia e gli altri stati europei. La bellezza dell'edificio si basa sul contrasto estetico e fisico tra la pesante mole del corpo principale e gli esili colonnati intarsiati.



Esso è formato da tre grandi corpi di fabbrica che hanno inglobato e unificato precedenti costruzioni: l'ala verso il Bacino di San Marco (che contiene la Sala del Maggior Consiglio) e che è la più antica, ricostruita a partire dal 1340; l'ala verso la Piazza (già Palazzo di Giustizia) con la Sala dello Scrutinio, la cui realizzazione nelle forme attuali inizia a partire dal 1424; sul lato opposto, l'ala rinascimentale, con la residenza del doge e molti uffici del governo, ricostruita tra il 1483 e il 1565. L'ingresso per il pubblico di Palazzo Ducale è la Porta del Frumento.



Gli interni, oggi parzialmente privati delle opere che un tempo li decoravano, conservano ancora un'ampia pinacoteca, che comprende opere realizzate dai più famosi maestri veneziani, tra i quali Jacopo e Domenico Tintoretto.



Tintoretto- "Minerva scaccia Marte"